

LE MODIFICHE APPROVATE ALL'UNANIMITA'

# Tifo violento Dieci anni a chi picchia un agente

## Il Senato inasprisce il decreto Amato Fuori dagli stadi i gruppi di ultrà razzisti

**FRANCESCO GRIGNETTI**  
ROMA

Chi colpirà un agente in servizio di ordine pubblico, sia che il fatto succeda allo stadio sia in una manifestazione politica, incorrerà in un nuovo reato che prevede pene pesantissime: da 4 anni e mezzo di carcere a 10 e mezzo, se sono lesioni gravi; da 9 a 18 anni, se sono lesioni gravissime. Non c'era nel decreto Amato. L'hanno inventato al Senato. Mano pesante anche per gli ultras che nelle curve mostrano striscioni di contenuto razzistico: la pena cresce da 1 a 5 anni (era «fino a 3»). Se poi gli ultras rifiuteranno di ritirarli, il semplice diniego sarà equiparato a resistenza. E il divieto di esporre striscioni insultanti è stato allargato a chi, tramite la «rappresentazione esteriore di simboli o emblemi», si rifà a organizzazioni ultras i cui sostenitori siano stati condannati per reati da stadio.

### Tecnici del diritto

In pratica, un gruppo che abbia visto condannare i suoi aderenti, da quel momento sarà condannato a scomparire dallo stadio. An-

che questo provvedimento nel decreto Amato contro la violenza negli stadi non c'era, ma l'hanno introdotto al Senato, dove i «tecnici» del diritto hanno appena terminato di esaminare il testo del governo.

Il risultato finale soddisfa un po' tutti. «Abbiamo raggiunto l'unanimità», dice contento Cesare Salvi, presidente della commissione Giustizia. «Abbiamo dimostrato di avere fatto bene e presto, facendo cadere i timori di ammorbidimento delle sanzioni. Anzi», gli fa eco Enzo Bianco, presidente della commissione Affari Costituzionali.

### Accordo bipartisan

Tante le piccole e le grandi modifiche. «Che però non cambiano l'architettura del decreto», dice Giannicola Sinisi, Margherita, relatore del provvedimento. Sinisi, che è stato sottosegretario all'Interno nel primo governo Prodi, in questi giorni ha giocato di sponda con **Alfredo Mantovano**, anche lui ex sottosegretario all'Interno, ma ai tempi del governo di centrodestra, e con Marco Minniti, l'attuale viceministro diessino. Si è creata, benedetta dall'ex mi-

nistro Enzo Bianco, un'alleanza trasversale tra uomini d'ordine che negli anni hanno avuto incarichi di governo al Viminale. Una sorta di lobby che si è opposta efficacemente al fronte dei garantisti. Rientra in gioco, però, la possibilità del patteggiamento che il governo voleva impedire con un'aggravante *monstre* dal minimo di 5 anni. Ma sul Daspo, ovvero la diffida ad assistere a eventi sportivi, resta l'estensione anche ai minorenni. E se oggi il minimo nella diffida era di tre mesi, si oscillerà da un anno a un massimo di cinque lontani dalle curve.

### Pagano i club

Regge anche l'estensione della flagranza differita a 48 ore. Un singolo tifoso potrà comprare al massimo quattro biglietti, non dieci come prevedeva il decreto del governo. In arrivo, poi, una multa per chi vende biglietti nominativi senza verificare seriamente le generalità di chi compra, come per i compratori che si sottraggono ai controlli, o per le società che non verificano all'ingresso degli stadi.

Le spese per adeguare gli stadi in tornelli e videocame-

re saranno «a carico» delle società di calcio, dirimendo una *querelle* infinita tra Comuni e club. Le richieste del ministro dell'Interno d'innalzare a pioggia le sanzioni contro gli ultras, sembra passata. Se ne parlerà oggi nell'aula del Senato. Ma a questo punto si profila una larghissima mag-

gioranza. Nel frattempo il governo, come aveva fatto capire il ministro Giuliano Amato, ha deciso di impedire ulteriori aggiramenti delle norme effettuati dai club calcistici. Una delle scorciatoie per evitare i rigori della legge Pisanu, infatti, era stata ridurre la capienza dichiarata di uno stadio sot-

to i diecimila posti. C'era chi ne dichiarava 9999, chi 9950, e via così. E pazienza se poi capitava che entravano in dodicimila.

Il nuovo tetto indicato dal governo per considerare uno stadio esente dai tornelli, sarà di 7500 spettatori. Quanto agli steward che dentro l'impianto dovranno garantire la sicurezza degli spettatori, le società saranno tenute a comunicare alle prefetture gli elenchi. Il ministero dell'Interno emetterà un decreto per stabilire requisiti di selezione e formazione del personale.

In caso di lesioni gravi  
la condanna  
potrà toccare  
i 19 anni di carcere

Toccherà alle società  
sostenere le spese  
sulla sicurezza  
degli impianti sportivi